

ESPRESSIONISMO:

La parola **espressionismo** deriva dal latino "espresso" ovvero espressione.

E' un movimento artistico sorto in Francia con i "Fauves" e in Germania con il gruppo "Der Brucke". Ha inizio nel **1905** fine nel **1913** circa.

E' una corrente artistica, letteraria, musicale, teatrale, ricca di contenuti sociali e drammatici, che si contrappone all'**impressionismo**, per la volontà dell'artista di rappresentare soggettivamente immagini, colori e suoni in modo esasperato e violento.

L'**impressionismo** presenta un atteggiamento positivo nei confronti della vita rappresentando il bello e la gioia di vivere.

L'**espressionismo** invece è profondamente drammatico espresso attraverso la violenza cromatica e deformazione.



ESPRESSIONISMO

IMPRESSIONISMO

La Germania all'epoca era sotto il dominio imperiale, al comando vi era l'imperatore Guglielmo II, successivamente divenuto re di Prussia. Egli promuoveva l'ideologia pangermanista (volere ad unificare tutte le popolazioni in lingua tedesca). Il Paese accecato dal momento di gloria marciava verso la guerra (non era ancora scoppiata, inizierà nel **1914**).

Il movimento fu quello di protesta, polemica sociale, rottura e opposizione, ad esempio:

- contro l'ottimismo positivistico e la falsa idea di progresso
- contro le tradizioni e ogni forma di disciplina e legge

Il termine **espressionismo** indica proprio l'aspetto emotivo della popolazione espresso attraverso l'arte, la quale era in grado di manifestare i sentimenti, le emozioni, l'istinto, l'aspetto più intimo e profondo della realtà. Tutto ciò veniva espresso infatti tramite dipinti molto dettagliati e caratteristici.

I caratteri della pittura espressionistica erano la deformazione, esasperazione del colore (violento, esasperato, brutale, acido, in assenza di sfumature o paesaggi) non venivano rappresentate le sfumature e i volumi.

Venivano dipinte le figure umane (a volte anche nude), ritratti, paesaggi e oggetti.



Tra i principali esponenti dell'**espressionismo** tedesco troviamo:

- Ernst Kirchner
- Erich Heckel
- Emil Nolde